

GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
VERBALE RIUNIONE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE GENERALE
IN SEDUTA CONGIUNTA TAVOLO ISTITUZIONALE
23 OTTOBRE 2024

Il giorno 23 ottobre 2024 alle ore 15.00 si è svolta in modalità video-conferenza la riunione congiunta dei Tavoli di Concertazione istituzionale e Generale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Modifiche al regolamento 32/R/2017 in adeguamento alla L.R. .65/2014 come modificata dalla L.R. 10/2024;
2. Varie ed eventuali.

In rappresentanza delle Organizzazioni partecipanti al Tavolo sono presenti:

FILIPPINI FRANCO	ANCI
CHELI RUBEN	UPI TOSCANA
MAGRINI MARZIA	COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ
NALDONI GIANLUCA	CONFESERCENTI
BARBETTI DANIELE	CONFCOMMERCIO
PICCHI GIANNI	COBFCOMMERCIO
PELLEGRINI ROBERTO	CNA
MASSAI ROSSANO	CONFINDUSTRIA TOSCANA
PORZIO SIMONE	CGIL
RUSCI ALESSANDRO	UIL
GIACONI ALESSANDRO	AGCI
PETRUCCI YURI	CONFAGRICOLTURA

In qualità di invitati dell' Assessore Stefano Baccelli sono presenti:

NARDINI FABIO	RTP
CERRINA FERONI CAMILLA	INU

Presiede l'Assessore alle infrastrutture, mobilità e governo del territorio, Stefano Baccelli.
Per la Direzione urbanistica e sostenibilità sono presenti il Direttore Aldo Ianniello, Barbara Galligani e, in collegamento, Daniele Mazzotta.

Per il Settore sistema informativi e pianificazione del territorio è collegato il Dirigente Marco Carletti.

Per il Settore rapporti istituzionali con gli organi dello Stato, delle Regioni e con gli Enti locali sono presenti il Dirigente Alessandro Lo Presti, Barbara Sonni e Francesco Banchini.

ASSESSORE STEFANO BACCELLI

Introduce la riunione illustrando il percorso dell'approvazione della legge sul governo del territorio, la L.R. 65/2014.

Prima della concertazione odierna, era stata valutata l'opportunità di modificare i commi 2 e 3 dell'articolo 6 del regolamento 32/R/2017 attuativo della suddetta legge, ma poi sono stati riportati alla versione originale.

Come Consigliere Regionale e Presidente della Commissione competente in materia di urbanistica ricorda che, allora, durante l'iter di approvazione della legge, il dibattito si era focalizzato sulla previsione della doppia pianificazione - strutturale e operativa - richiesta ai Comuni.

Nonostante ci fosse una corrente favorevole all'eliminazione della pianificazione strutturale per tutti i Comuni, si ritenne fosse opportuno adottare un approccio pragmatico monitorando, da una parte, l'applicazione della normativa e, dall'altra, introducendo gradualmente forme di semplificazione. Si decise di assegnare risorse ai Comuni di piccole e medie dimensioni, con l'obiettivo di incentivare una pianificazione intercomunale su base strutturale. Questo approccio si è rivelato decisivo per una corretta applicazione della legge. Le misure semplificative - oltre venti in totale - sono state attuate al fine di rendere l'applicazione della normativa più agevole per le amministrazioni comunali, senza in nessun modo rinunciare ai principi fondamentali della legge, ovvero la limitazione del consumo di suolo e la riqualificazione del territorio.

Si è consolidata, dunque, un'impostazione volta all'adozione di soluzioni orientate alla semplificazione, seppur sempre in maniera coerente alle specificità della disciplina urbanistica. La semplificazione rappresenta, di fatto, uno dei principali obiettivi perseguiti dall'ultima riforma della legge 65/2014, così come novellata dalla LR10/2024.

E' emerso che le conferenze di copianificazione svolte sui piani strutturali rappresentavano, non solo un ulteriore onere ma, in alcuni casi, anche un elemento fuorviante per i Comuni. Tenevano, infatti, ad anticipare nei piani strutturali elementi conformativi tipici dei piani operativi, come ad esempio i dimensionamenti. Si è condivisa, pertanto, l'opportunità di semplificare la normativa: attraverso un confronto, giungendo alla conclusione che fosse più coerente eliminare lo strumento della copianificazione dai piani strutturali.

Si ritiene che il piano strutturale debba mantenere un carattere strategico e una visione generale, mentre il piano operativo debba prendere in considerazione gli aspetti più specifici e tecnici. Oggi, dunque, si rende necessario, allineare il regolamento alla modifica legislativa in modo da riflettere la distinzione sostanziale tra i due livelli di progettazione.

ALDO IANNIELLO DIRETTORE REGIONE TOSCANA

Facendo seguito a quanto espresso dall' Assessessore, sintetizza i punti salienti della proposta di revisione regolamentare: rafforzare il carattere strategico dei piani strutturali, definire gli elaborati richiesti per la conferenza di copianificazione, normare l'operatività della piattaforma unica.

I piani strutturali continueranno a seguire l'iter già delineato - inclusi i passaggi di confronto e partecipazione previsti dalla legge - delineando strategie specifiche per l'impiego del suolo a lungo termine, anche al di fuori dell'area urbanizzata, che serviranno come riferimento per la pianificazione operativa.

Il regolamento aggiorna l'elenco degli elaborati richiesti per la conferenza di copianificazione, specificando i contenuti da verificare e valutare ai sensi dell'articolo 25 della LR 65/2014, in modo da rendere più semplice e agevole il lavoro dei pianificatori.

Un ulteriore punto chiave della modifica regolamentare riguarda l'operatività della piattaforma informatica unica, prevista dagli articoli 54-bis e 54-ter della LR 65/2014,

destinata alla presentazione dei piani. Il regolamento demanda a una successiva delibera della Giunta le indicazioni di dettaglio sulle modalità specifiche secondo le quali verrà applicata l'obbligatorietà dell'uso della piattaforma. La delibera prevederà, inoltre, un supporto formativo ai Comuni relativo affiancandoli nell'iniziale utilizzo della piattaforma. Si ritiene che questa innovazione, una volta a regime, costituirà una concreta semplificazione.

SIMONE PORZIO CGIL TOSCANA

Esprime parere favorevole allo spirito generale di semplificazione che ha ispirato le modifiche regolamentari, condividendo l'obiettivo di agevolare l'attuazione dei processi da parte degli enti locali.

Tuttavia, auspica che la scelta di escludere la conferenza di copianificazione dalla fase di elaborazione dei piani strutturali, riservandola alla sola fase operativa della programmazione urbanistica, non comporti che le decisioni possano risultare già definite, senza possibilità di confronto e chiede, quindi, che sia mantenuto un percorso chiaro di condivisione delle scelte amministrative, nel rispetto dello spirito della LR 65/2014.

Altro punto sul quale pone l'attenzione riguarda l'uso di suolo al di fuori delle aree urbanizzate: il sindacato ritiene sostanziale continuare a valutare con la massima attenzione gli insediamenti in aree non ancora urbanizzate. L'uso di queste aree si ritiene giustificato per iniziative di importanza strategica - come, a titolo di esempio, impianti produttivi di grande impatto economico o rilevanti infrastrutture energetiche - ma la deroga al principio della limitazione del consumo del suolo non deve riguardare insediamenti non fondamentali che potrebbero avere un potenziale impatto negativo sul territorio. Si riserva la possibilità di proporre un in una successiva nota considerazioni di carattere più tecnico e circostanziato.

FABIO NARDINI RTP

Interviene a nome della Rete toscana delle professioni tecniche e focalizza l'intervento sugli aspetti tecnici riguardanti la proposta di modifica del regolamento. Esprime approvazione nei confronti delle modifiche alla LR 65/2014 introdotte con la LR 10/2024, ritenute un passo importante verso la razionalizzazione del processo di formazione degli strumenti urbanistici, espressione della capacità dell'urbanistica di fornire risposte efficaci anche attraverso la semplificazione.

A parer suo, il regolamento, pur trattando alcuni aspetti di dettaglio in modo appropriato, potrebbe beneficiare dei contributi proposti per completare in modo ottimale la sua definizione complessiva. In particolare, si ritengono determinati due aspetti: il tema della copianificazione e l'uso delle piattaforme, introdotte dal regolamento per conferire e organizzare gli strumenti urbanistici, razionalizzando le informazioni legate alla pianificazione.

Sul tema della copianificazione, evidenzia l'importanza di monitorare attentamente l'entrata in vigore delle modifiche regolamentari a distanza di qualche mese dall'approvazione della legge: molti Comuni, infatti, dispongono già di piani strutturali o piani strutturali intercomunali, sviluppati in modalità copianificata, mentre le nuove disposizioni prevedono la conferenza di copianificazione esclusivamente nei piani operativi.

Pertanto, chiede di porre attenzione alla questione, fornendo indicazioni chiare per evitare ambiguità e facilitare il processo per i Comuni coinvolti.

La seconda questione riguarda l'uso delle piattaforme. Suggestisce che l'utilizzo della piattaforma, divenendo lo strumento esclusivo per le richieste nelle conferenze di

copianificazione, permetta la gestione di dati relativi a situazioni complesse come le grandi strutture di vendita o i processi di deruralizzazione. Condivide la scelta che l'uso della piattaforma sia disciplinato da una delibera di Giunta. La previsione di una fase di sperimentazione consentirà a tecnici, sia interni che esterni alla pubblica amministrazione, di familiarizzare con il sistema. Sarà possibile, in questo modo, integrare lo strumento in modo graduale e consapevole.

ALDO IANNIELLO DIRETTORE REGIONE TOSCANA

Conferma che sul punto relativo all'utilizzo della piattaforma unica c'è un sostanziale allineamento, e anticipa l'intenzione di proporre, come già fatto in passato, una fase di sperimentazione da avviare con le amministrazioni interessate. Conferma che le nuove disposizioni si applicheranno solo ai procedimenti avviati successivamente all'entrata in vigore del regolamento. Per quelli già avviati o in corso continuerà a essere applicato il precedente quadro normativo, al fine di evitare qualsiasi disagio all'utenza e incertezza nei processi amministrativi.

DANIELE BARBETTI CONFCOMMERCIO

Esprime il proprio apprezzamento per l'opportunità di confronto, e sottolinea come Confcommercio valuti positivamente il nuovo testo in virtù del chiaro intento di semplificazione, accogliendo favorevolmente anche la scelta della Regione Toscana di riservare a sé le decisioni attinenti ad alcuni elementi ritenuti di garanzia, non delegandoli alla pianificazione territoriale.

Sul tema degli insediamenti produttivi, ribadisce l'importanza di non consumare suolo, valorizzando il paesaggio sia come patrimonio collettivo sia per le sue ricadute turistiche. Tuttavia, ha evidenziato la necessità di sostenere l'insediamento di attività produttive e infrastrutture, sottolineando che la Regione ha bisogno di crescita e che ogni semplificazione che favorisca tali insediamenti è vista positivamente.

Nel riprendere l'intervento dell'Assessore Baccelli sul valore della pianificazione strutturale e intercomunale, evidenzia l'importanza di evitare che la programmazione urbanistica si riduca a una semplice somma dei piani strutturali di singoli Comuni. Auspica, invece, un approccio politico strutturale, basato su un coordinamento forte e strategico per lo sviluppo del territorio, evitando che prevalgano logiche frammentarie prive di una visione unitaria.

ASSESSORE STEFANO BACCELLI

Interviene brevemente per concordare con questa visione, riconoscendo che alcuni piani intercomunali talvolta rispondono più agli interessi particolari dei singoli Comuni che a una visione comprensoriale condivisa.

I piani intercomunali non devono essere una sommatoria dei singoli piani strutturali, ma devono avere un vision più ampia, d'insieme.

CERRINA FERRONI INU

L'Istituto Nazionale di Urbanistica, in quanto associazione che sostiene la centralità della pianificazione territoriale e il buon governo del territorio, ha espresso il suo favore per le proposte della Regione in materia di semplificazione normativa. Ritiene infatti che queste iniziative possano rendere la pianificazione territoriale più solida, tempestiva ed efficace. Non si intravede nessun rischio dall'esclusione della conferenza di copianificazione dal piano

strutturale e apprezza l'introduzione nel regolamento di indicazioni più dettagliate sui contenuti tecnici richiesti in tale contesto.

Per quanto riguarda il dimensionamento, sostiene che le amministrazioni debbano mantenere il controllo sulle strategie urbane, specialmente in ottica di riuso e recupero. Tuttavia, ritiene essenziale adottare un approccio flessibile, soprattutto nei piani di rigenerazione urbana. Concorda inoltre con l'approccio graduale suggerito dal Direttore Ianniello per l'adozione delle modifiche normative e dell'uso della piattaforma digitale. Nel complesso manifesta una valutazione molto positiva alla proposta di revisione

FRANCO FILIPPINI ANCI

Esprime apprezzamento per il consueto spirito collaborativo tra Regione e ANCI e ribadisce la necessità di gestire con attenzione il tema del dimensionamento e della determinazione delle categorie funzionali negli interventi di pianificazione, sottolineando l'importanza di evitare fenomeni di sovradimensionamento statistico.

Per garantire un dimensionamento durevole nel tempo - come il piano strutturale è chiamato a fare - si potrebbe dover prevedere più categorie funzionali per la stessa infrastruttura. Questo determinerebbe una rappresentazione di sovradimensionamento statistico, in quanto il dimensionamento della medesima infrastruttura verrebbe quantificato per ognuna delle categorie funzionali che vengono prese in considerazione. Suggestisce di specificare che cosa si intenda per interventi di trasformazione urbana suggerendo che tali interventi debbano riguardare specificatamente la trasformazione degli assetti insediativi e infrastrutturali. Tale specificazione è, a suo avviso, necessaria a evitare future derive problematiche, come quelle vissute nella stagione in cui la normativa prevedeva che anche gli interventi ordinari e di gestione del patrimonio edilizio esistente, dovessero essere oggetto di dimensionamento e monitoraggio.

ALDO IANNIELLO DIRETTORE REGIONE TOSCANA

Relativamente al rischio di sovradimensionamento statistico nei piani strutturali anticipa che si è già ipotizzata una soluzione tecnica che preveda l'indicazione della funzione prevalente e delle funzioni secondarie, calcolando il valore del dimensionamento solo rispetto alla funzione prevalente. La flessibilità auspicata, conferma, è una necessità su cui tutti concordano.

BARBARA GALLIGANI FUNZIONARIO REGIONE TOSCANA

Al fine di fare chiarezza sul tema della trasformazione urbana fa presente che era stata valutata la possibilità di far riferimento alla previsione normativa della lettera b del comma 1 dell'articolo 95 che tratta, appunto, della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi. Tuttavia questa formulazione include anche le previsioni relative al nuovo impegno di suolo, cioè alla nuova edificazione, non solo al riuso, rischiando così di creare confusione. Ertanto si è ritenuto più funzionale demandare questo aspetto alle tabelle di dimensionamento nelle quali viene specificato con esattezza quali interventi devono essere oggetto, dimensionati nel contesto del riuso e quali no.

La linea della Regione Toscana rimane invariata: il dimensionamento nell'ambito del riuso non è richiesto per gli interventi minori, ma esclusivamente per quelli significativi, come la rigenerazione urbana e, eventualmente, i PUC.

RUBEN CHELI UPI TOSCANA

Interviene brevemente per confermare l'allineamento con le posizioni di Anci Toscana e degli altri intervenuti, esprimendo pieno accordo con le modifiche proposte. Aggiunge che si riserva la possibilità di inviare una breve nota su un articolo specifico che, a suo avviso, potrebbe beneficiare di una formulazione leggermente più flessibile.

ROBERTO PELLEGRINI CNA

Anche CNA concorda sostanzialmente con quanto espresso nella relazione illustrativa. Pur avendo ancora bisogno di un momento per esaminare attentamente i contenuti, manifesta piena condivisione rispetto alle modifiche regolamentari proposte.

GUANLUCA NALDONI CONFESERCENTI

Esprime parere positivo sulle modifiche proposte e ringrazia la Regione per aver accolto le richieste avanzate da Confesercenti e da altre associazioni di categoria riguardo alla modifica dell'articolo 6. Come ha indicato in premessa l'Assessore, Baccelli l'articolo è stato mantenuto nella sua versione originale a riprova della validità e lungimiranza della LR 65/2010 in tema di programmazione urbanistica. L'urbanistica, rappresenta attualmente l'unico strumento di programmazione che prende in considerazione l'ambito dello sviluppo commerciale.

Condivide quanto sottolineato negli interventi precedenti sull'importanza dei piani intercomunali, e sottolinea come, talvolta, i piani strutturali non solo si sovrappongono, ma rischiano anche di entrare in contrapposizione, in particolare in aree dove le azioni di un Comune possono avere conseguenze dirette su quelli limitrofi e sul governo complessivo del territorio.

ASSESSORE STEFANO BACCELLI

Esprime un sentito ringraziamento, evidenziando una condivisione tra le parti, sebbene non assoluta, significativamente forte. Sottolinea che, nonostante i media abbiano talvolta reso un'immagine forviante della governance del territorio ispirata a principi disomogenei rispetto a quelli che sottintendono le previsioni della LR 65/2010, la realtà - come emerso - è ben diversa.

La Regione Toscana attua un modello di governance del territorio che armonizza crescita economica e sviluppo sociale con la sostenibilità ambientale e la salvaguardia del territorio, contemperando le esigenze e gli interessi della collettività e delle parti sociali ed economiche.

Per quanto riguarda il Tavolo di concertazione istituzionale con Anci e Upi è stata raggiunta l'intesa sull'argomento in oggetto.

La riunione termina alle 16.10